

PhoneWS

Un programma di eventi dedicati agli studi sulla voce

(a cura di ANTONIO ROMANO, BIANCA DE PAOLIS E VALENTINA COLONNA)

Questa ricca rubrica di informazioni sulle attività del LFSAG nel periodo luglio-dicembre 2023 si articola in tre sezioni:

1. Relazione sulla *Summer School* «Acoustic analysis of Speech and Voice» (A. Romano);
2. Rassegna degli eventi salienti a cui ha partecipato il LFSAG (B. De Paolis);
3. Il progetto «Voices of Spanish Poets» (V. Colonna)¹.

1. *Summer school* «Acoustic Analysis of Speech and Voice»

(org. Antonio Romano, Valentina De Iacovo, Marco Gamba)

FORUM ACUSTICUM - Torino, Cittadella Politecnica, via Borsellino 53/N – 8-10 settembre 2023



¹ I nomi dei componenti attuali del LFSAG presenti in questo testo saranno abbreviati come segue: AR = Antonio Romano; VDI = Valentina De Iacovo; DM = Daniela Mereu; VC = Valentina Colonna; BDP = Bianca M. De Paolis; AA = Anna Anastaseni; FLI = Federico Lo Iacono.

Nell'ambito del congresso internazionale *Forum Acusticum 2023*, svoltosi presso il Politecnico di Torino e organizzato da Arianna Astolfi, il laboratorio ha contribuito all'organizzazione e all'erogazione di borse per i partecipanti di uno dei dieci *hot topic* della scuola estiva «EAA Summer School for Young Acousticians» coordinata da Louena Shtrepi (Politecnico di Torino) e Iván Herrero-Durá (Bertrandt Group, Germania).

Le lezioni si sono svolte dal venerdì 8 (13:30) alla domenica 10 settembre 2023 (13:00) prima dell'inaugurazione del *Forum Acusticum Conference (FA2023)* ed è stata frequentata da 16 dei 17 studenti iscritti. Il programma delle lezioni è stato presentato presso il Dipartimento di Lingue e L.S. e C.M. (Saletta riunioni, 3° piano, Compl. Aldo Moro), l'8 settembre 2023 alle ore 11:00.

Hanno partecipato i seguenti docenti (in ordine alfabetico, con attività indicate dal titolo associato):

Nathalie Henrich Bernardoni (Univ. di Grenoble-Alpes, Francia): *Singing voice analysis and experimental approaches*;

Catia Cuccharini (Univ. di Nijmegen, Paesi Bassi): *Phonetic parameters for L2 learner speech*;

Barbara Gili Fivela (Univ. del Salento): *Acoustic analysis and benefits for phonetics and phonology*;

Antonio Origlia (Univ. di Napoli Federico II): *Speech technologies and scripting*;

Paolo Mairano (Univ. di Lille, Francia): *Introduction to statistical analysis of acoustic measures of speech*;

Helmer Strik (Univ. di Nijmegen, Paesi Bassi): *Phonetic parameters for dysarthric speech*.

Grazie ai sostenitori (aziende o associazioni partner: Translated, AISV e PerVoice) sono state assegnate 11 borse a studenti provenienti da tre Paesi europei oltre l'Italia (Spagna, Francia e Germania).

Un riassunto delle attività svolte è ricostruibile partendo dalle relazioni svolte dai sette frequentanti che hanno conseguito i crediti formativi accordati dal FA2023.

Riproduco qui una selezione dei testi consegnati (con minimi adattamenti e traduzioni) per ciascuno degli interventi seguiti.

1. *Singing voice analysis and experimental approaches* - Nathalie Henrich Bernardoni (Univ. Grenoble-Alpes, Francia):

La lezione di Nathalie Henrich Bernardoni si è focalizzata su come si produce la voce cantata, dalla respirazione alla fonazione, all'articolazione. Alle proprietà articolatorie sono state associate le caratteristiche acustiche ri-

levabili soprattutto nel corso della produzione dei suoni vocalici, studiati con metodi di indagine sperimentale più o meno invasiva e il ricorso a software in grado di isolare i contributi acustici (distinguendo le risonanze orali dalle formanti rilevabili sullo spettro).

L'intervento si è concentrato sulla produzione vocale partendo dal modello sorgente-filtro (Fant, 1960) e distinguendo meccanismi di voce modale, voce finta e falsetto. A una rassegna di strumenti di misurazione utili ai fini dell'analisi dei meccanismi laringei ha associato la disamina di alcuni casi in cui fonazione e articolazione portano a particolari forme di distribuzione dell'energia vocale (voci bulgare leggere *leka* e pesanti *peshka*).

Sono stati descritti alcuni approcci sperimentali per lo studio delle diverse «componenti» delle pliche vocali che entrano in vibrazione a causa dei meccanismi aerodinamici e della tensione muscolare (vibrazione dei legamenti o della mucosa). Sono state illustrate modalità di rilevamento con metodi MRI, con metodi EGG che consentono la misurazione della *muscle thickness* e con metodi grafici che delimitano automaticamente le dimensioni e la forma della glottide (oltre che la forma d'onda glottale, la velocità e i quozienti di apertura/chiusura) [tradotto dall'inglese].

Queste lezioni hanno offerto le basi della *source-filter theory* e alcuni esempi per mostrare le relazioni tra i valori

delle formanti F_1 - F_2 e le armoniche che caratterizzano la voce [tradotto dall'inglese].

2. *Acoustic analysis and benefits for phonetics and phonology* - Barbara Gili Fivela (Univ. del Salento)

La lezione di Barbara Gili Fivela ha affrontato il tema delle transizioni formantiche e sulla loro correlazione con la posizione e il grado di sollevamento della lingua. È stato analizzato in particolare uno dei primi esperimenti condotti per valutare gli effetti di questi movimenti sull'identificazione dei suoni consonantici, partendo dalle traiettorie delle formanti nella fase iniziale di produzione del vocoide seguente. Anche la variazione melodica è stata discussa in relazione a esperimenti di *gating* (percezione categoriale; ad es. continuazione vs. domanda).

L'intervento di Barbara Gili Fivela si è basato sull'analisi acustica dello spettrogramma, fornendo gli strumenti principali per l'osservazione delle formanti (in diversi contesti) in relazione ai parametri articolatori. Ha fatto riferimento a EPG ed EMA nel caso di parlato patologico (disartria) e ha offerto un quadro più completo introducendo elementi di percezione categoriale rilevati nell'ambito degli studi prosodici.

Barbara Gili Fivela ha proposto un programma in cui ha discusso dell'importanza degli indici acustici sia in termini segmentali (studio delle transi-

zioni formantiche per la decodifica del parlato) sia in riferimento alla dimensione soprasegmentale (studio dell'allineamento dei *pitch accent*) nel quale le categorie fonologiche sono più sfumate e dipendono da variabili stilistiche (e geografiche).

Nella lezione di Barbara Gili Fivela abbiamo imparato a portare attenzione a due ambiti di definizione del parlato in termini di produzione e percezione: il piano fonetico (con riferimento alla notazione delle differenze tra i suoni, alle loro proprietà acustiche e alle nostre capacità uditive) e il piano fonologico (che risente del posizionamento di soglie più o meno definite in spazi di variazione continui). In questo contesto, l'analisi spettrografica aiuta a collegare la variazione acustica con gli assetti e i movimenti nell'articolazione dei suoni [tradotto dall'inglese].

La docente ha proposto l'osservazione di parlanti fisiologici e patologici mostrando l'utilità di strumentazioni di misura e le possibilità dell'analisi dei dati acustici e articolatori. In particolare ha offerto esempi relativi a fenomeni di affricazioni studiati nelle produzioni di parlanti toscani e di variazione melodica nella realizzazione di schemi intonativi in diverse varietà.

Nell'analisi del parlato, oltre alla necessità di distinguere le voci dei soggetti (uomo/donna/bambino, sani/patologici...) si deve tenere conto di

variazioni di pronuncia importanti come le sfumature che fanno percepire differenze dialettali (ad es. *verso* > *ver(t)so* o *penso* > *pen(t)so*, in alcune aree della Toscana).

La docente ha fornito le basi per distinguere fonetica da fonologia e, tra gli esempi analizzati, ha discusso delle modalità di opposizione tra scempie e geminate [tradotto dall'inglese].

3. *Speech technologies and scripting* - Antonio Origlia (Univ. di Napoli Federico II)

La lezione di Antonio Origlia si è caratterizzato per un orientamento più informatico, mostrando come gli strumenti del *machine learning* e dell'IA possano ricoprire un ruolo importante nella ricerca. Nelle premesse è emersa l'importanza della comunicazione tra studiosi di campi diversi: tra chi raccoglie i dati, chi li analizza e chi li interpreta deve esserci collaborazione. In funzione del tipo di dati si sceglie il modello di analisi e si definiscono i limiti di generalizzabilità dei risultati ottenuti, innescando in molti casi processi circolari (fino a casi nei quali può essere necessario ricominciare dall'organizzazione dei dati e ridefinire le modalità di analisi).

L'intervento è stato incentrato sulla statistica applicata alla fonetica (*data-driven processing*) e ha mostrato la necessità dell'interdisciplinarietà a contatto tra informatica e linguistica. L'invito

rivolto ai ricercatori di questi campi è quello di seguire il modello di studioso definito da Renata Savy, in grado di congiungere competenze in termini di analisi rigorosa dei dati e di capacità interpretativa. È stato illustrato l'ambiente di analisi offerto da OpenSmile e sono stati considerati esempi di interazione con software disponibili in vari ambienti di programmazione e/o *scripting* (Orange, Python).

Antonio Origlia ha mostrato l'utilità dell'introduzione nell'analisi delle variabili acustiche che caratterizzano il parlato di strumenti di trattamento dei dati operanti in ambienti di sviluppo e simulazione come OpenSmile, Orange e PyCharm. Un'applicazione esemplare è quella relativa alla sillabazione fonetica, quella cioè in grado di definire la posizione dei nuclei di sonorità rilevabili negli enunciati (nei quali non sempre intensità e rilievi melodici sono sufficienti per individuare le sillabe, soprattutto quelle non accentate). Il caso studiato ha permesso di approfondire come si può migliorare l'estrazione di informazioni dal dato e definire un algoritmo progressivamente più adatto alla loro elaborazione. In particolare, senza avventurarsi nella ricerca di indici acustici responsabili dei confini che si stabiliscono fonologicamente tra le sillabe, la procedura illustrata ha ottimizzato i suoi risultati grazie allo studio dell'entropia.

Con Antonio Origlia abbiamo appreso come si possono adattare all'analisi del parlato tecniche di *machine learning* (*supervised and unsupervised*). Dopo una parte teorica iniziale, la lezione si è concentrata su esempi in cui può essere molto utile basarsi sugli script disponibili in varie librerie (es. Python, Parselmouth) [tradotto dall'inglese].

Antonio Origlia ha illustrato varie tecniche di analisi applicate allo studio della variabili acustiche responsabili della prominza sillabica. Presentando vari ambienti di elaborazione delle informazioni ha analizzato i limiti dello scripting in PRAAT e ha introdotto principi di programmazione in Python.

Concentrandosi praticamente sul problema dell'individuazione delle sillabe fonetiche (e della prominza), il docente ha mostrato l'importanza della distribuzione dell'energia spettrale (ad es. nell'opposizione tra suoni orali e suoni nasali). Ricordando il prezioso lavoro svolto dalla Prof.ssa Savy, ha inoltre mostrato come la collaborazione tra studiosi di diversa formazione possa portare beneficio a un campo, come quello dello studio dell'intonazione, in cui sono necessarie conoscenze interdisciplinari.

La lezione di Antonio Origlia si è concentrata sulle tecniche di *machine learning* (*supervised and unsupervised*) per l'estrazione e l'analisi di informazioni contenute nel parlato [tradotto dall'inglese].

4. *Introduction to statistical analysis of acoustic measures of speech* - Paolo Mairano (Univ. di Lille, Francia)

L'intervento di Paolo Mairano ha illustrato le possibilità offerte dall'ambiente R per l'analisi statistica e il trattamento grafico-numerico di dati relativi alle caratteristiche del parlato [tradotto dall'inglese]

[...] Gli esempi illustrati hanno mostrato le possibilità di analisi attraverso modelli statistici che consentono di analizzare più variabili, valutandone solo alcune – di volta in volta – rispetto ad altre considerate «fattori».

Paolo Mairano ha mostrato alcuni utili esperimenti condotti in R-studio su dati di parlato e variabili foneticamente rilevabili [tradotto dall'inglese]

Paolo Mairano ha analizzato diversi casi di studio conducendo analisi di dati linguistici con R-studio. Ad es. ha trattato un semplice esperimento sulle differenze di f_0 in voci maschili e femminili. Ha poi illustrato le possibilità di analisi offerte nel caso di misure di durata delle geminate, analizzate in un campione di parlanti di diverse regioni. Infine, ha discusso dei risultati che si possono ottenere, con interessanti rappresentazioni grafiche, nel caso di misure relative alla formanti vocaliche (triangoli vocalici).

L'intervento è stato incentrato sull'uso di R (R-studio) per l'analisi statistica di dati relativi a esempi concreti (in particolare formanti vocaliche, durate

delle geminate...). È stata una relazione con esempi pratici svolti insieme al gruppo di apprendenti in aula. L'interesse di questi ambienti di analisi dei dati è legato alla possibilità di verificare ipotesi iniziali sui sistemi fonologici verificabili non solo grazie a grafici accattivanti (ottenuti con la *library ggplot*, tra le altre) ma anche grazie alla possibilità di effettuare test statistici (es. *t-test*, *ANOVA* etc.).

[...] Tra gli esempi illustrati, in particolare, si è mostrato molto utile quello relativo all'analisi della lunghezza consonantica e al modo in cui scempie e geminate contrastano nelle diverse posizioni (ad es. in sillabe accentate e non).

5. *Phonetic parameters for L2 learner speech and for dysarthric speech* - Catia Cucchiari & Helmer Strik (Univ. di Nijmegen, Paesi Bassi)

Nell'intervento congiunto condotto da Helmer Strik e Catia Cucchiari sono state analizzate situazioni in cui l'uso di misurazioni di variabili acustiche è d'aiuto nel caso della stima di errori di pronuncia di apprendenti stranieri di una lingua (es. nederlandese da parte di ispanofoni) e nell'analisi del parlato nel caso di patologie del linguaggio (ad es. variabili che oppongono occlusive a fricative). È stato illustrato il lavoro presentato dal loro gruppo di ricerca al convegno *Interspeech* [tradotto dall'inglese]

È stato un bellissimo intervento in cui si è trattato dell'importanza di misure acustiche nello studio dell'apprendimento di una L2 e in contesti generali in cui si fanno studi psicolinguistici e/o di acquisizione del linguaggio. Sono stati analizzati i timbri vocalici (formanti), le differenze statistiche nelle misure di variazione dell'energia acustica (consonanti) ed è stata valutata l'importanza dei tempi di silenzio (pause).

Trattando di analisi di parlato patologico (disartrico) e di fattori che influenzano la pronuncia di apprendenti stranieri, Catia & Helmer hanno mostrato le loro *pipeline* di analisi e i principali risultati di alcuni esperimenti da loro presentati in varie occasioni [tradotto dall'inglese]

L'intervento di Strik e Cucchiari ha esplorato le potenzialità dell'analisi fonetica nello studio delle disartrie e di alcuni disturbi dell'apprendimento, in particolare le difficoltà di pronuncia nelle lingue straniere. Sono stati analizzati alcuni indici acustici che contraddistinguono la tipica *fluency* di alcuni parlanti disartrici e apprendenti di L2, principale ragione per cui anche uditivamente percepiamo un parlato che si distingue da quello dei parlanti fisiologici e madrelingua.

Gli interventi di Catia Cucchiari e Helmer Strik sono stati incentrati sull'utilità di misurazione condotte su grandi quantità di dati di parlato nel-

lo studio di apprendenti L2 e pazienti disartrici e sulle possibilità offerte da questi nell'indirizzo di strategie correttive e terapie adeguate, rispettivamente. Sono stati esposti studi preliminari, condotti per comprendere e quantificare le caratteristiche acustiche di un parlato disartrico (*severity, intelligibility*), e studi specifici mirati alla selezione di variabili particolarmente indicative in condizioni determinate (studi longitudinali). Nel caso di parlato di apprendenti L2 è stata presentata una tecnica di analisi basata su un sistema di ASR, valido nella rilevazione degli errori (*error detection*, come nel caso delle differenze tra /x/ e /k/), ma anche delle disfluenze.

Questi ultimi due interventi sono stati svolti da un punto di vista teorico e pratico e hanno trattato di un'analisi acustica del parlato in grado di discriminare riflessi di vario tipo delle modalità di coordinazione di attività di produzione (respirazione, fonazione, articolazione) finalizzate alla creazione di enunciati o frammenti di enunciato con caratteristiche speciali nei disturbi del parlato o dell'apprendimento. Dallo studio di indici in grado di prevenire condizioni di demenza, si è passati all'analisi delle differenze oggettive tra i suoni di lingue diverse e delle difficoltà di alcuni parlanti ad articolare determinati suoni. L'impatto della prima lingua sulle lingue straniere apprese successivamente è stato studiato sul

piano delle possibilità di convergenza (da un sistema di partenza a un sistema d'arrivo) osservate su un diagramma di dispersione dei timbri vocalici.

(resoconto stilato a partire dalle annotazioni dei frequentanti
a cura di Antonio Romano,
26 settembre 2023)

2. Rassegna degli eventi salienti a cui ha partecipato il LFSAG

(a cura di B. De Paolis)

Il semestre che è appena trascorso è stato particolarmente fecondo in termini di nuove acquisizioni e partecipazione a eventi.

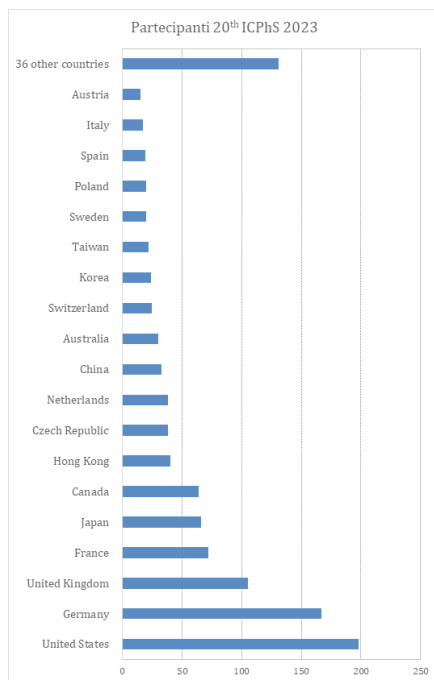
Comincia con la consegna a cura della *Mute-labs* (mute-labs.com) di una cabina insonorizzata modello *QUAT-TRO*, acquistata grazie a un finanziamento accordato al Dip. di Lingue e LS e CM sui fondi del progetto IRI-DIHUM del centro interdipartimentale DISH (ref. Cristina Trinchero) e installata dalla ditta *Acoustic Lab* (acousticlab.com) presso una nuova saletta concessa dal CLA al LFSAG.

Successivamente, durante un periodo di difficile accesso ai locali (per via di lavori di ristrutturazione in corso nell'atrio di Palazzo Nuovo), si sono svolte diverse attività a distanza. Tra queste ricordiamo soprattutto, a fine luglio: 1) il concorso di dottorato DH c/o UNIGE (25 luglio 2023) dal quale è risultato vincitore Federico Lo Iacono (il quale ha poi preso servizio

dal 1° novembre, divenendo presenza costante del laboratorio nel corso delle attività intraprese successivamente); 2) il seminario svolto su invito da Antonio Romano all'interno del *Ciclo de Webinar's da línea temática FCT «Variação Linguística»* (Portogallo, 28 luglio 2023). L'intervento, dal titolo «Les voix d'AMPER: une procédure pour l'analyse de l'extension vocale», ha generato nuovi interessi riguardo ai materiali del progetto AMPER che ancora promettono di offrire un utile supporto agli studi su variazione prosodica e voce, una volta completato l'allestimento della Base di Dati BD-AMPER. Collegata a questa ripresa di lavori, in vista dell'allestimento definitivo dei materiali, è stata poi la visita della collega portoghese Lurdes de Castro Moutinho, che ha trascorso un periodo di ricerca presso il LFSAG tra il 15 e 20 dicembre 2024.

Un'occasione di grande impegno e notevole coinvolgimento del laboratorio è stata poi quella offerta dal 20° International Congress of Phonetic Sciences - *ICPhS*, svoltosi a Praga nei giorni 7-11 agosto 2023. Il laboratorio ha partecipato con due comunicazioni orali (derivanti da una collaborazione tra VC e AR e tra BDP, BA e AR) e due poster (derivanti da una collaborazione tra VC e AR e tra AA e AR), a cui si aggiunge la presentazione di VDI (in collaborazione con Paolo Mairano e John Hajek).

Purtroppo, come si vede dal grafico che riassume la presenza al convegno da parte di ricercatori dei vari Paesi, l'Italia era relativamente poco presente (anche se in modo più consistente rispetto al penultimo *ICPhS* che si era svolto a Melbourne nel 2019, v. notizia nel Bollettino n. 4, 2019) e il gruppo torinese ha contribuito notevolmente a rappresentarla, partecipando a diverse sessioni in tutti i giorni del convegno.



A settembre, vari membri del laboratorio (BA, BDP, VC, AA, FLI) hanno partecipato al *Forum Acusticum 2023 EAA SUMMER SCHOOL* presso il Politecnico di Torino, coinvolti nella Scuola estiva «Acoustic analysis of Speech and Voice», organizzata da Antonio Romano, Valentina De Iacovo e Marco Gamba nel contesto dell'*EAA Summer School for Young Acousticians* (v. sezione 1 di questo *PhoneWS*).



Nello stesso mese, l'Università di Torino ha ospitato il *LVI Congresso della Società di Linguistica Italiana*, dal tema «Continuo e discreto nelle scienze del linguaggio», per cui AR e VDI sono stati parte del comitato di organizzazione. Durante il congresso, sono stati presentati due interventi da parte di membri del laboratorio: AA ha presentato un poster dal titolo «Interconnessioni tra comportamenti grafici, rese fonetiche e sistema fonologico: il caso delle palatali approssimanti e laterali in un task di scrittura sotto dettatura», mentre BDP ha presentato una comunicazione orale intitolata «Il contrasto come oggetto continuo: uno studio sulla realizzazione del focus da parte di parlanti nativi e non nativi di francese e italiano». Il mese di settem-

bre si è concluso con la relazione su invito di DM al workshop «Uso e riuso di corpora di italiano parlato e dialogico», organizzato dalla Libera Università di Bolzano; DM ha presentato (con S. Dal Negro) un intervento dal titolo «Cioè nell'italiano parlato: riduzione fonetica e distribuzione funzionale».

Nel mese di ottobre, BDP è stata invitata, insieme a Fabián Santiago, a condurre un workshop presso l'Università di Grenoble, nell'ambito delle *Journées d'études du réseau d'acquisition L2* dal titolo «Che cos'è Polytonia? Trascrivere la prosodie en langue seconde» e AR ha partecipato al Festival dell'Innovazione di Settimo T.se «CONTATTI – Linguaggi che uniscono» con un intervento sulle caratteristiche fonetiche del cosiddetto «parlare in corsivo» (v. contributi di AR e BDP, AA e VDI nel Bollettino n. 10, 2022).



La partecipazione al workshop «Publish or Perish? Zur Persistenz webbasierter Forschung - Abschluss-tagung von Verba Alpina» (24-25 ottobre 2023 Schloss Fürstenried, München) ha visto la presentazione di una relazione da parte di AR dal titolo: «Archivi vocali e Open Science: ipertrofia di analisi quantitative e derive di una linguistica liquida», mentre infine,

il 28-29 ottobre, Ph. Boula de Mareuil & AR hanno partecipato al convegno «Il patrimonio linguistico storico della Liguria», organizzato a Varazze in ricordo di Fiorenzo Toso, curando un intervento dal titolo «Cartografia di innovazioni rispetto al latino attraverso un atlante sonoro dell'Europa romanza».

L'8 novembre, VDI, in collaborazione con il Consolato del Vietnam a Torino, ha organizzato presso il Dipartimento di Lingue e LS e CM la «Giornata Viet-Nam-Italia» nel corso del quale AR è intervenuto con una relazione dal titolo «Sounds and rhythms of the Vietnamese language (Tiếng Việt)».

Nello stesso mese, VDI ha anche partecipato al convegno «L2APR: L2

Accent And Pronunciation Research: Acquisition, Teaching, Attitudes» organizzato dall'Università Ca' Foscari, con un intervento in collaborazione con Paolo Mairano dal titolo: «Effetti della variazione intonativa regionale sulla percezione di apprendenti di italiano L2». Nello stesso periodo, DM presentava presso l'Università di Aveiro una relazione plenaria su invito, dal titolo «Una prospettiva ecologica allo studio delle lingue di minoranza: il sardo e le sue varietà», in occasione delle «III Jornadas em Línguas Minoritárias».

Infine, a dicembre si sono svolti diversi eventi: la «Giornata In ricordo di Giovanni Ronco» presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, Lingue e Culture Moderne il 1° dicembre, durante la quale AR ha tenuto un intervento dal titolo «Ricordo di Giovanni attraverso le tesi/dissertazione dei suoi studenti». Inoltre, VDI e AR hanno partecipato al corso di formazione «La voce parlata e cantata della persona transgender. Dalla riabilitazione alla chirurgia di riassegnazione della voce» a Torino il 2-3 dicembre, con un intervento dal titolo «Storia della voce legata all'identità di genere e stereotipi vocali» in collaborazione con altri.

Si segnala, a conclusione dell'anno 2023, la partecipazione al convegno «It's NOT only Rock 'n'Roll – On air», organizzato dai colleghi L. Bello- ne, L. Bonato e E. Madrussan e patro-



cinato dal LFSAG. L'evento si è svolto presso l'Auditorium Complesso Aldo Moro dal 13 al 15 dicembre, con un intervento di AR dal titolo: «Cantare in una lingua inventata. Glossolalia e vocalità».



VOICES OF SPANISH POETS
Vocal Archive and Experimental Study on Poetry Reading



3. Il progetto «Voices of Spanish Poets»: un finanziamento MSCA (Marie Skłodowska-Curie Actions) per lo studio delle voci dei poeti (di Valentina Colonna)

Il 13 febbraio 2023, ho ricevuto la comunicazione di essere stata selezionata per una Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowship, con il progetto Voices of Spanish Poets: Vocal Archive and Experimental Study on Poetry Reading (VSP) proposto con l'host spagnolo Università di Granada (UGR) e i supervisors Antonio Pamies Bertrán, Francisca Serrano, ricevendo una valutazione di 100/100.

Nell'ambito delle Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA), questa Postdoctoral Fellowship è finanziata dall'Unione Europea (UE) sotto il programma di ricerca e innovazione Horizon Europe, con il grant agreement Marie Skłodowska-Curie No. 1011109465. Il finanziamento ricevuto corrisponde a € 165.312,96.

Si tratta di una fellowship di tipo «European» di durata di due anni, con data di inizio 01/05/2023, che si svolge presso l'UGR. Le strutture coinvolte sono, rispettivamente, il Dipartimento de Lingüística General y Teoría de la Literatura e il Centro de Investigación Mente, Cerebro y Comportamiento (CIMCYC).

Il progetto di ricerca, di cui formano parte la Principal Investigator (PI), Valentina Colonna, e i due *supervisor* (Antonio Pamies Bertrán, Francisca Serrano), è finalizzato allo studio interdisciplinare di tipo sperimentale, principalmente fonetico e psicolinguistico/cognitivo/psicofisiologico, della voce dei poeti spagnoli. I risultati confluiranno in un archivio vocale dinamico online.

VSP trova le sue radici nel precedente progetto dottorale della PI Voices

of Italian Poets (VIP), sviluppato presso il LFSAG grazie al dottorato in Digital Humanities (Linguistica, Linguistica applicata e Onomastica), svolto presso le Università di Genova-Università di Torino e concluso nel marzo 2021 sotto la supervisione di Antonio Romano.

Si riporta di seguito la presentazione introduttiva a VSP, pubblicata sulla pagina CORDIS dell'UE, dove sono disponibili ulteriori informazioni sul progetto (<https://doi.org/10.3030/101109465>):

«I lettori del tesoro costituito dalla poesia spagnola non hanno potuto apprezzare in modo approfondito i versi scritti attraverso la loro resa vocale. Con il sostegno del programma

di azioni Marie Skłodowska-Curie, il progetto VSP compirà un pionieristico passo in avanti negli studi umanistici digitali e nell'espressione artistica proponendosi di ridare vita alle voci registrate dei poeti spagnoli moderni. Attraverso una fusione innovativa di scienze umane digitali e metodologie interdisciplinari, la missione di VSP è quella di colmare il divario tra teoria e pratica, svelando l'intricata essenza melodica contenuta nei versi poetici. Grazie alle sue innovative strategie interdisciplinari, il progetto non promette solamente di ridefinire le tecniche di insegnamento e di esecuzione, ma funge anche da trampolino di lancio per l'avviamento di iniziative di collaborazione ed esplorazione multilingue.»